

In Edicola / Italia

“La tentazione di soldi o potere non mi seduce”



9 Dicembre 2019

Scambiare due parole con Mattia Santori è impresa ardua, e non per un suo atteggiamento di sufficienza, proprio non ha tempo: “In alcune giornate sono arrivato a una settantina di telefonate, più messaggi e ancora messaggi. Dalle otto del mattino alle undici di sera. Un continuo”.

E il lavoro?

Oramai è ridotto al minimo indispensabile.

Minimo, minimo.

Però adesso la mia vita va un po' meglio, mentre all'inizio questa storia mi ha stravolto. Ora è più governabile.

Cioé?

È stato scioccante, i primi giorni sono stati devastanti.

Travolti.

Non eravamo pronti, senza struttura, adesso ci siamo organizzati, abbiamo ampliato il numero di chi dà una mano.

Vi siete trovati al centro del Circo.

Però non sono mai stato incline a soldi o potere, capisco che ci sono dentro ma senza farmi sedurre da certe sirene.

E cosa sente?

Una responsabilità, ed è un onore, perché le persone ti riconoscono uno strumento.

E...

La fatica è ripagata.

(Nel piccolo mistero di chi sono, da dove vengono, cosa amano, perché lo amano, segue una serie di domande brevi con risposta altrettanto breve).

Film preferito.

Roma di Cuaron. Ma ce ne sono tanti.

Quanto sta sui social?

In questo momento zero, e non ho neanche Instagram.

Cosa legge?

Romanzi e biografie.

Voto di maturità?

98.

Peccato.

Avevo i capelli rasta, non piacevano a un professore.

Laurea.

110 e lode in Economia e Diritto.

Nanni Moretti.

Non mi fa impazzire.

Lucio Dalla.

Vabbè, per forza. Disperato erotico stomp è la mia preferita.

Vasco o Ligabue?

Vasco senza dubbio.

Massoneria.

Non sono abbastanza informato.

Vizio.

Mi mangio le unghie.

Fobia.

Purtroppo soffro di vertigini, e amo la montagna.

Tra odio e indifferenza.

Indifferenza.

Play station.

È stato il mio primo acquisto e la mia prima trattativa economica, ed avevo 13 anni: 70 mila lire ed è stata mia.

A cena con Grillo o Berlusconi?

Grillo!

Con la Pascale o la Boschi?

(La risata è sonora) Domanda molesta.

D'istinto.

Non le conosco bene.

Primo voto?

Boh, forse il 2006.

Al Pd?

Perché nel 2006 c'era? (esatto, il Pd è 2007)

Il 4 dicembre 2016 cosa ha scelto?

Non ricordo la divisione.

Pro o contro la riforma costituzionale...

A favore.

Il 25 aprile.

Festa nazionale.

Eutanasia.

Ognuno è libero.

Draghi al Quirinale.

Sì.

Scaramantico.

Per niente.

Moro o Berlinguer.

Non voglio scegliere, di entrambi mi ha sempre affascinato il desiderio di dialogo.

Gioca al Superenalotto?

Mai.

Dove si informa?

Su Facebook.

Su Facebook?

Dopo vado in cerca delle fonti.

Dove?

Dipende, nel caso della Segre ho cercato il video integrale del discorso in Parlamento.

Minacce?

Non apro Facebook.

Quindi arrivano?

Ma non di morte, solo insulti.

Marco Biagi.

Una vicenda che ha sconvolto Bologna e fa parte della città.

Però...

Sono troppo giovane per conoscere la sua riforma.

Lambrusco o Sangiovese?

Sangiovese.

Feste de l'Unità?

A volte, non mi hanno mai esaltato, sono simili alle sagre.

Oltre alle Sardine?

In queste settimane solo Sardine.

Nient'altro.

Pensiero fisso.

Neanche una festa.

Forse ci riesco ad andare questa sera (ieri).

Le chiederanno delle Sardine.

Spero di no, spero si parli solo del mio amico festeggiato.

(Alle nove e 45 del mattino sta per entrare nella stazione di Milano, la giornata da Sardina è ancora lunga).

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2019/12/09/la-tentazione-di-soldi-o-potere-non-mi-seduce/5603170/>